

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — la quarta pagina Cent. 25 per
 la prima o spazio corrispondente — la terza pagina,
 dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
 corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
 necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gio-
 nale. — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
 presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
 Cent. 20 in più. — Le inserzioni si ricevono
 esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-
 noscritti restano proprietà del giornale. — Le
 lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,39 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 - 11,45 ant. - 5,23 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,36 ant. - 5,21 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,30 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Elezioni Amministrative

Domenica ventura (27) gli elettori acquisi saranno chiamati alle urne per la nomina di sei membri del Consiglio comunale.

A quanto pare l'apatia lamentata nel corpo elettorale di tutte le città italiane, regna anche sovrana fra noi. Quale la causa di questa malavoglia nell'esercizio di uno degli importanti diritti della popolazione? Forse la crisi economica che distrae i privati dall'attenzione alle cose pubbliche? Eppure il suffragio esteso a nuovi elementi della cittadinanza prometteva una gara feconda di buoni risultati; una lotta destinata a portare colà dove si discutono le cose cittadine gli uomini veramente più adatti a dare un savio indirizzo alla pubblica amministrazione....

Ossequenti alla volontà popolare, noi attendiamo che il corpo elettorale si pronuncii, indicando i nomi che meglio raccolgono le sue simpatie.

ASILO INFANTILE

Carissimo amico,
 Torno or ora dal saggio del nostro Asilo Infantile e, poiché so che tu t'interessi di tutto ciò che di bello e di buono a noi avviene, nella nostra città, se mi permetti, mi trattengo teco alquanto parlando delle impressioni che ne ho riportate.

Fu veramente una simpatica festiciuola che i nostri graziosi bimbi ci offrirono sotto la direzione dell'intelligente e solerte direttrice, coadiuvata dalle gentili maestre.
 La sala, addobbata con semplice buon gusto, senza quell'apparato teatrale che, mentre intimorisce i bambini, fa pensare al desiderio in chi dà la festa, di mostrare le cose con un valore maggiore del vero, era

gremita di gentilissime signore e signorine e di una folla di mamme trepidanti per l'esito delle fatiche dei loro piccini. La scelta degli esercizi fu fatta con un'assennatezza degna di lode; l'esecuzione di essi fu fatta con un ordine inappuntabile, quantunque parecchi presentassero sufficienti difficoltà. Non si riscontrò mai nei bambini un momento solo di quella esitanza, che, mentre fa palpitare il cuore delle pazienti educatrici, chiama le lagrime sul ciglio degli scolaretti intimoriti e commove gli astanti i quali comprendono quanta fatica costi alle maestre uno solo di quegli atti graziosi che portano il sorriso sulle nostre labbra, una sola di quelle gentili parole che in tali occasioni ci fanno batter le mani.

Benchè pigiato là in mezzo senza misericordia, non ostante il caldo soffocante, io mi sentivo bene e dicevo brava di cuore alla egregia direttrice che, con tanta maestria e con tanta disinvoltura guidava quella schiera ubbidiente di bambini: mi rallegravo pensando che è un passo di più nella vera via del progresso l'aver circondato questo saggio della semplicità che tanto bene si addice a quella età, tutta baci e sorrisi, a quella età la cui memoria ci fa spesso battere il cuore non ostante la nostra serietà di uomini fatti.
 Il saggio cominciò con un pezzo di musica, egregiamente sonato: l'esordio fu detto con garbo da una bionda bambina (Tilde Braggio) di forse cinque anni. Furono buoni i due monologhi della Vitea (Rita Dogliotti) e dell'Ombrello (Gigi Paolucci) ed il dialogo *Le Api*, recitato dai bambini T. Nazzari, L. Levi, A. Santi, R. Dogliotti, A. Menotti, I. Montalenti, R. Pistanino, L. Galigaris, M. Novelli. Ho detto buoni e non belli, benchè tali fossero pure, perchè essi hanno mostrato la parte utile dell'insegnamento impartito nel nostro Asilo.

I bimbi che mi recitarono, fecero bene, senza affettazione: pareva di assistere veramente ad una lezione scolastica, ed io approvo i saggi fatti in tal modo, perchè mostrano che le maestre fanno lavorare i bimbi non per il momento, ma per la vita; che non si contentano di ciò che appaga l'occhio, ma che curano quanto vale

ad aprir l'intelligenza degli angioletti loro affidati. Mi piacquero i canti e gli esercizi ginnastici ed ammirai la pazienza della brava direttrice e delle maestre nel portare tanti bimbi irrequieti ad obbedire pronti ed attenti ad un loro cenno, ad una loro parola. Com'erano cari quei piccini che correvano a ricevere il bacio della loro direttrice come un premio ambito, come una gradita ricompensa agli sforzi loro tanto bene riusciti! Ma ho lasciato per l'ultimo quello che mi è piaciuto di più e sono gli esercizi di lavoro manuale froebeliano eseguiti dai bimbi alla nostra presenza. Quale varietà in essi e quale sicurezza di mano nei bambini! Di quali amorose e pazienti cure devono essere frutto quei lavoretti di maglia, di cucito, di traforo sui cartoncini e nel legno, quegli oggetti eseguiti col fil di ferro, colle perline ecc. È certo che la nostra intelligenza maschile non si piegherebbe ad impicciolirsi anche momentaneamente per rendere accessibile a quelle menti che si schiudono appena, le cognizioni che serviranno di base al lavoro successivo per la loro educazione. È un onore che per giustizia dobbiamo rendere al sesso debole.

Dimenticavo di dirti che merita speciale encomio la graziosa bambina Ivaldi Francesca che recitò la poesia alla Regina Margherita ed il ringraziamento. Ha bella pronuncia e molto sentimento e promette di riuscire una buona allieva per le nostre scuole elementari.

Ed ora credo d'aver chiaccherato abbastanza, tu fa di questa mia l'uso che credi: ti do pieni poteri.

Addio.

LA NUOVA LEGGE POSTALE

Colla nuova legge postale pubblicata testè nella Gazzetta Ufficiale, si stabilisce che le lettere non francate che si spediscono dai sottufficiali, caporali e soldati alle rispettive famiglie non vanno sottoposte ad altra tassa che a quella dovuta per la loro francatura e lo stesso trattamento va fatto agli uffici governativi per le lettere che indirizzano ad altri uffici, a corpi morali

od a privati coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tassa.

È ammesso l'invio di posta di oggetti da recapitarsi per espresso, mediante la soprattassa di cent. 25; è ammesso pure l'invio di oggetti con assegno, purchè raccomandati od assicurati; stabilisce in 5 o 10 centesimi la raccomandazione delle lettere e delle stampe per la città; si stabilisce in 10 centesimi la tassa di assicurazione per 200 lire di valore; si stabiliscono le norme circa la francatura dei giornali e delle stampe in genere, e si prescrive un'ammenda da 5 a 50 lire per l'aggiunta nei giornali o periodici di qualsiasi scritto; è soppressa la tassa di duplicazione dei vaglia smarriti, e si riduce alla metà la tassa di emissione dei vaglia pagabili nel distretto postale dell'ufficio traente, fatta eccezione per quelli a favore dei militari.

Si dà facoltà al governo di autorizzare la cessione, per mezzo di girata, dei vaglia postali pagabili in uffici determinati; s'instituiscono cartoline-vaglia con l'aumento di centesimi 10, 15, 20 e 25 per quella di valore non eccedente lire 5, 10 e 20.

Si prescrive la tassa di 60 e 75 centesimi per la spedizione dei pacchi postali fino a 3 o a 5 chilogrammi, compresa quella di recapito a domicilio, le quali tasse si riducono alla metà dei pacchi da distribuirsi nel distretto dell'ufficio d'impostazione.

Corrispondenze

Egregio Sig. Direttore,

Acqui, 15 luglio 1890.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Sabato scorso durante la pioggia che cadeva a rovescio sulla città, mentre alcuni amici ed io cercavamo le carrozze del tramway che doveva ricondurci allo stabilimento, con nostra grande sorpresa avemmo a constatare che il servizio era stato sospeso.

È strano questo sistema di sospendere le corse quando appunto i passeggeri hanno maggior bisogno di un mezzo di trasporto che serva loro